

PRESENTAZIONE DELLE GIORNATE DI SPIRITUALITÀ 2024

Buon pomeriggio da Valdocco, a tutti i presenti e a coloro che ci seguono sui social network. Vi saluto fraternamente a nome di tutta l'équipe del Segretariato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana e di tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione e collaborano alla realizzazione di queste Giornate di Spiritualità che, come hanno spiegato i presentatori, sono tanti.

Li ringrazio tutti per l'entusiasmo e lo sforzo profuso in questo evento (giunto oramai alla 42ª edizione), che celebra la profonda comunione che esiste tra tutti i Gruppi della Famiglia Salesiana e con tutti i continenti, e alimenta la nostra comune spiritualità al servizio della missione.

Il motivo centrale che ci riunisce è quello di vivere una profonda esperienza salesiana come famiglia, intorno al tema della Strenna che il Rettor Maggiore propone a tutta la Famiglia Salesiana per quest'anno: "Il sogno che fa sognare". Un cuore che trasforma i lupi in agnelli.

Un motto che ci ricollega alle Strenne degli anni precedenti: "La santità anche per te" (2019); "Buoni cristiani, onesti cittadini" (anno 2020); "Mossi dalla speranza" (anno 2021); "Fate tutto per amore, nulla per forza" (anno 2022); "Come lievito nella famiglia umana di oggi" (anno 2023). "Santità", "Speranza", "Cristiani e cittadini", "Amore", "Lievito" sono parole che, quest'anno, ci fanno entrare pienamente in quello che ha costituito "il sogno" della vita di Don Bosco. Un sogno che Don Bosco, nelle sue Memorie, colloca all'età di nove anni; un sogno che in modi diversi si è ripetuto nella sua vita; un sogno che si è concretizzato nelle varie fasi della sua vita; un sogno che "continua a farci sognare" per noi che ci ispiriamo alla sua spiritualità apostolica. È "il sogno che fa sognare", che libera, trasforma, semina gioia e conduce alla santità.

È proprio questo il tema che attraverserà i momenti di queste giornate, come potete vedere nel programma che vi è stato consegnato.

Il Rettor Maggiore focalizzerà il tema, presentando la Strenna e commentando lui stesso la lettera con cui la propone a tutta la Famiglia Salesiana. Non si tratta solo di ricordare un sogno, né di ammirare come ha saputo realizzarlo tra le tante difficoltà che ha incontrato... Si tratta di svelare il "sogno di Dio" per l'umanità; e di rivivere il sogno che Dio ha per i giovani e per ciascuno di noi. In breve, si tratta di mettere in gioco nella nostra vita tutti quegli elementi che permetteranno la sua realizzazione in noi e intorno a noi, nella Chiesa e nel mondo.

Tutto, in questi giorni, deve portarci a entrare nel cuore di Dio e a lasciarlo agire in noi, nei nostri ambienti e Gruppi, guidati dalla mano della Maestra, guidati dalla forza del carisma che lo Spirito ha messo nei nostri cuori, e pronti, come Don Bosco, a continuare a dare forma, nel mondo di oggi, al "sogno che fa sognare".

Ci aiuteranno i membri della tavola rotonda, i compagni con cui divideremo i gruppi, le visite e le persone che incontreremo, le esperienze giovanili che ci verranno presentate, la condivisione e, ovviamente, gli spazi di preghiera e di celebrazione. E ci aiuterà anche sapere che ci sono molti che ci seguono sui social network. E ci sono anche molti che partecipano alle varie Ispettorie del mondo nelle loro Giornate, in questo o nei prossimi fine settimana.

Il desiderio dell'équipe organizzatrice è che viviamo queste giornate con intensità. Aiutiamoci a vicenda per raggiungere questo obiettivo. Grazie per la vostra partecipazione e per l'entusiasmo che infonderemo gli uni negli altri.

Benvenuti nella vostra casa, la casa in cui Don Bosco ha potuto dare forma al sogno della sua vita e muovere molti altri a continuare i suoi sogni in diverse parti del mondo. Maria Ausiliatrice, dal suo Santuario, ci benedica tutti. Ella sarà, in realtà, la Maestra che ci insegnerà a realizzare il sogno della Famiglia Salesiana.

P. Joan Lluís Playà
Delegato RM per la Famiglia Salesiana